

REPORT n.10

ANNO ACCADEMICO 2018--2019



1. Il programma svolto nell'Anno Accademico 2018-2019

Il **REPORT n.10** è indubbiamente un bel traguardo. Un decennale è lungo e gli anni trascorsi, letti nel loro complesso e in chiave storica, possono dare molte indicazioni sul lavoro che la nostra Istituzione sta sviluppando. Possono raccontare salute, difficoltà e prospettive –la vita cioè- dell' **Università dell' Età Libera di Sansepolcro**. E' quanto si cercherà di fare con questo **REPORT** speciale, cominciando però dal racconto schematico dell'ultimo Anno Accademico, quello che abbiamo chiuso nel maggio 2019.

La **Tabella1** rappresenta il consuntivo dell'attività svolta attraverso 3 colonne: le date dei nostri impegni (colonna 'Mese'), l'argomento delle lezioni e il docente (colonna 'Descrizione') e il numero di presenti lezione per lezione (colonna 'Presenze'). Occorre ricordare che organizzare una serie così serrata di appuntamenti non è di per sé difficile, ma non mette comunque al sicuro il programma dell'università dalle improvvise e non volute assenze di questo o quel docente. A questo si è sempre ovviato o con inversioni di programma o con lezioni-supplenza che ogni volta alcuni dei nostri docenti preparano e accantonano proprio per queste situazioni straordinarie: solo due volte, in tutto l'anno, delle lezioni sono state annullate. Nella colonna 'Presenze' a volte appare la sigla 'n.p.' che significa *non pervenute*: più semplicemente vuol dire che quel giorno ci siamo dimenticati di contare i partecipanti alle lezioni. Quando le lezioni sono state partecipazioni ad iniziative di altri o collaborazioni la cosa è stata segnalata o nella colonna 'Descrizione' o nella colonna 'Presenze'

TABELLA 1

MESE	DESCRIZIONE: titolo e docente	PRESENZE
Ottobre, 7 lezioni:		
merc. 10-10	Report 9: La vitadell'università. A cura del Presidente	47
vener.12-10	Sala Consiglio Comunale: Presentazione del francobollo con la Resurrezione di Piero con annullo speciale.	partecip.
merc. 17-10	Trekking. Introduzione alla conoscenza della nostra montagna. A cura di William Giavelli, presid. C.A.I.	37
vener.19-10	Trekking. La nostra montagna, questa sconosciuta A cura di William Giavelli	40
merc. 24-10	Storia del '900: USA , Maccartismo e caccia alle streghe. A cura del dott.Luca Mannucci	35
sabato 27-10	Gita a Ravenna. I mosaici tardo-antichi. A cura di Enzo Papi e Giuliana Maggini	33
merc.31-10	Lettere a Theo: L'arte di van Gogh. 1° parte A cura della prof.ssa Nicoletta Cosmi	annullata
Novem, 8 lezioni:		
merc. 7-11	Lettere a Theo: L'arte di Van Gogh. 1° parte A cura della prof.ssa Nicoletta Cosmi	46
vener. 9-11	Archeologia. La villa di Plinio <i>in Tuscis</i> . A cura del prof. Braconi, Università di Perugia	38
merc.14-11	Lettere a Theo: L'arte di Van Gogh. 2° parte A cura della prof.ssa Nicoletta Cosmi	37
vener.16-11	Viaggi. Anno 1000: nel <i>deserto verde</i> delle Cevennes. A cura del prof. Enzo Papi	29
merc.21-11	Religione. Dopo Ravenna: Arianesimo e formazione del dogma. A cura del prof. Leonardo Magnani	33
vener.23-11	Costumi rinascimentali: visita alla mostra. A cura dell'Ass. <i>Alla corte de' Medici</i>	25
merc.28-11	Curiosità. A che ora è la fine del mondo? Parte prima. A cura della prof.ssa Giuliana Maggini	34
vener.30-11	Curiosità. A che ora è la fine del mondo? Parte seconda. A cura della prof.ssa Giuliana Maggini.	34
Dicembre, 6 lezioni		
merc. 5-12	Letteratura Americana. In viaggio <i>on the road</i> . A cura del dott. Alberto Romagnoli	n.p.
vener.7-12	'15-'18: il centenario. La canzone del Piave e i ragazzi del '99. A cura della prof.ssa Romanella Bistoni.	n.p.
merc.12-12	'15-'18: il centenario. Diario in ottava rima. A cura del prof. Daniele Finzi.	31
vener.14-12	Viaggi. Norimberga, la porta del rinascimento tedesco. A cura del prof. Enzo Papi	30
merc.19-12	Letteratura latina. La poesia di Catullo. A cura della porof.ssa Giuliana Maggini	32
venr. 21-12	Auguri di Buon Natale: buffet con gadget	37

Gennaio, 7 lezioni		
merc.9-01	Assemblea degli iscritti: relazione morale e bilancio. A cura del Presidente e dell'Amministratore	26
vener.11-01	Letteratura latina. La poesia di Orazio. A cura della prof.ssa Giuliana Maggini	28
merc.16-01	Storisa. La Guerra Fredda, 1946-1989: problemi di storicizzazione. A cura del dott. Luca Mannucci	28
vener.18-01	Archeologia. Un pasto preistorico: indagine. A cura di Piero Laurenzi	27
merc.23-01	Letteratura latina. Ancora Orazio. A cura della prof.ssa Giuliana Maggini	31
vener.25-01	Giornata della memoria. Film: La signora dello zoo di Varsavia. A cura di Carlo Gnemmi Artisti del 500 a Sansepolcro, parte II	21
merc.30-01	Letteratura inglese. Su una scrittrice anglofona. A cura della prof.ssa Lucilla Burroni	21
Febbraio, 8 lezioni		
vener.1-02	Luce sulle origini. Sansepolcro: perché due bolle per diventare città? A cura di don Andrea Czortek	33
merc.6-02	Letteratura latina. La fine: Rutilio Namaziano. A cura della Prof.ssa Giuliana Maggini	37
vener.8-02	Un capolavoro del '500 ritrovato. A cura di Ugo Agostinelli, Perito d'Arte	27
merc.13-02	Viaggi. La seta dei Borboni alla Casa Bianca. A cura del prof. Enzo Papi	annullata
vener.15-02	I partigiani di "Vite di scambio". A cura di Santino Gallorini. Sarà presente Mario Del Pia di Anghiari.	42
merc.20-02	Volti femminili della Bibbia, 1° parte. A cura della prof.ssa Romanella Bistoni	41
vener.22-02	Volti femminili della Bibbia, 2° parte. A cura della prof.ssa Romanella Bistoni	32
merc.27-02	Minicorso. La modernizzazione a Sansepolcro: la ferrovia dell'Appennino Centrale. A cura del dott. Claudio Cherubini	33
Marzo, 9 lezioni		
ven.1-03	Minicorso. Storia economica della valle: dal paesaggio naturale al paesaggio tecnico. A cura del dott. Claudio Cherubini	23
merc.6-03	Minicorso. Storia economica della valle: Le condizioni dei lavoratori nel primo '900. A cura del dott. Claudio Cherubini	32
ven.8-03	Presentazione del libro "Angelina, il fuoco dei gerani" Sarà presente l'autrice Anna Maria Vignali	Biblioteca. Collaborazione
merc.13-03	Visita alla mostra "Jorge M. Bergoglio, una presenza originale". Collaborazione Meeting di Rimini	Logge Vescovado
sabato16-03	L'ecologia integrale di papa Francesco. A cura del Cav Valentino Mercati. Collaborazione	Teatro ex INPDAP

merc.20-03	presentazione del romanzo "Da lui a me". A cura del prof. Daniele Finzi	32
ven. 22-03	Una chiacchierata su Niccolò Machiavelli. A cura del prof. Daniele Barni	32
merc.27-03	Martin Lutero, uomo di fede e riformatore. A cura di Thomas Kroekertskoth	38
ven. 29-03	Gita all'abbazia di Ferentillo e Spoleto.	23
Aprile, 8 lezioni		
merc. 3-04	Viaggi. S. Leucio, la seta dei Borboni. A cura del prof. Enzo Papi	30
ven. 5-04	Vacanza. Fiere di Mezza Quaresima	
merc. 10-04	Minicorso. Di che giustizia parliamo? Parte prima. A cura del prof. Daniele Finzi	27
ven.12-04	Minicorso. Di che giustizia parliamo? Parte seconda A cura del prof. Daniele Finzi	27
merc.17-04	Auguri di Buona Pasqua del Presidente. Con buffet	38
ven.19-04	Vacanza di Pasqua	
merc. 24-04	Vacanza	
ven. 26-04	L'Ipazia di Mario Luzi. A cura della prof.ssa Giuliana Maggini.	30
Maggio, 8 lezioni		
vener. 3-05	Arte Chan: le 10 icone del bue. A cura della prof.ssa Nicoletta Cosmi	32
merc.8-05	Viaggi. Norimberga: Pacioli e Durer? A cura di E. Papi.	34
ven. 10-05	Gaspere Torelli: compositore e poeta. A cura della prof.ssa Carolina Calabresi	32
merc. 15-05	Girolamo Magi anghiese. A cura dell'arch. Pietro Giabbanelli	n.p.
ven.17-05	Minicorso. Arte e peccati capitali: l'invidia. A cura del preside Claudio Santori.	n.p.
merc.22-05	Minicorso. Arte e peccati capitali: la lussuria. A cura del preside Claudio Santori.	39
ven.24-05	Il viaggio nell'antichità e la <i>Peregrinatio Egeriae</i> . A cura del preside Claudio Santori.	32
merc.29-05	Gita a Forlì: Visita alla mostra "La pittura italiana dell' 800". Con pranzo di pesce finale al mare.	37
ven.31-05	Museo di Sansepolcro. "Leonardo da Vinci: Visions"	30

2. La vita degli ultimi 10 anni attraverso i numeri.

1. L' **Università dell'Età Libera di Sansepolcro** vanta oltre 40 anni di vita. Istituzione volontaria, l'Università ha più volte cambiato sede e residenza: è stata ospite della Biblioteca di Sansepolcro e della Casa delle Associazioni di Via Luca Pacioli; è stata ospite anche della Casa di Piero della Francesca e, da ultimo, del plesso I.T.C. del Liceo Città di Piero in via Piero della Francesca. Di questa ormai lunga esistenza, probabilmente anche a causa dei tanti trasferimenti, non esiste un archivio cospicuo attraverso il quale poter ricostruire una storia articolata e documentata di tutta la sua vita: sono giunti fino a noi, in particolare, il Rogito notarile della costituzione dell'Università stessa e il Libro dei Verbali delle assemblee annuali.
Una puntuale lettura dello sviluppo dell'Istituzione, quindi, è possibile a partire dal 2010 quando è stato pubblicato il **REPORT n.1** e da quando la signora Daniela Orsini, su incarico dell'Assemblea, ha cominciato a ordinare, anno per anno, la documentazione relativa alle attività svolte; documentazione che è stata utilizzata anche per la preparazione dei **Report annuali** da parte del Presidente prof. Enzo Papi.
2. E' sulla scorta di questa documentazione che è stato possibile produrre questo **REPORT n. 10** che può fare così il punto sugli ultimi 10 anni di attività. I **grafici** e le **tabelle** permettono, attraverso il linguaggio dei numeri, di valutare –ogni iscritto per proprio conto e con la propria sensibilità ed esperienza- lo stato di salute dell' Università e le questioni che dobbiamo affrontare come Istituzione educativa volontaria e rivolta agli adulti. Faccio accenno alla esperienza di ognuno dal momento che l'Università vive proprio grazie alla partecipazione di ognuno di noi e grazie alla iscrizione che ognuno puntualmente versa per farne parte; l'iscrizione di per sé è un gesto importante con il quale ognuno di noi dice a sé e a tutti che desidera una Istituzione educativa viva, capace di prosperare e di formare il gruppo che siamo. L'Università è libera dunque, è oggetto di scelta personale ed esiste grazie a tutti noi che la facciamo. In questo quadro di libera scelta le cariche associative, coperte da iscritti fra altri iscritti, sono anch'esse cariche volontarie che dedicano del tempo specifico alla costruzione ed elaborazione dei compiti istituzionali. Praticamente, più che una associazione siamo un movimento di volontari interessati alla cultura e, tramite essa, alla compagnia.
3. Un ultimo dato che spiega il modo con cui sono stati costruiti i numeri che riportano le singole **Tabelle**: la base di tutto sono gli iscritti. Il punto di partenza sono gli iscritti dell'Anno Accademico 2009-2010. Dunque: da notizie raccolte fra gli iscritti 'storici' risulterebbe che in origine, oltre 40 anni fa, l'Istituzione avesse attorno ai 100 partecipanti paganti. Un dato, se è vero, e non c'è motivo di credere che non sia vero, importante e che possiamo (e dobbiamo) prendere come punto di riferimento. E' possibile quindi raggiungere livelli come quello, probabilmente! Va tenuto presente, inoltre, che nel 2009-2010 quegli iscritti si erano contratti fino a divenire soltanto 33. Questo numero è il numero base dal quale siamo partiti per impostare un recupero ed una ripresa.
4. Ma vediamo a questo punto come parlano i numeri degli ultimi 10 anni.
La **Tabella 2** rappresenta la curva delle iscrizioni degli ultimi 10 anni. Sulla linea orizzontale sono indicati gli Anni Accademici e su quella verticale gli iscritti. E' evidente il recupero di iscritti fino al 2014-2015 e la sostanziale stabilità da quell'anno ad oggi. Partiti nel 2009-2010 con 33 iscritti, nell'ultimo quinquennio abbiamo oscillato fra 60, 59, 58, 60, 61. E' possibile andare oltre?

Tabella 2

Siamo ancora lontani dai 100 iscritti probabili delle origini. Perché? E' possibile tornare a salire? Per le iscrizioni del prossimo Anno Accademico, per migliorare ancora,

probabilmente è bene sentirci tutti impegnati personalmente. Se la nostra Università è importante per i nostri bisogni può essere proposta anche ad amici e conoscenti; potrebbe essere importante anche per loro e rispondere anche al loro bisogno di conoscenza e di amicizia.

5. L'Anno Accademico è lungo, almeno 8 mesi; e non tutti i mesi sono uguali. Come adulti abbiamo i nostri impegni ordinari, che possiamo gestire e programmare, e straordinari, che sfuggono alla nostra capacità di gestione e di controllo; questi ultimi, per esempio situazioni atmosferiche o malanni di stagione, possono imporre cambiamenti più o meno improvvisi nel ritmo della nostre giornate. In più va aggiunto che la nostra struttura organizzativa, siamo adulti liberi di partecipare e non costretti da alcun obbligo scolastico, ci porta a scegliere gli appuntamenti per argomenti e per docenti: certi temi interessano più, altri meno; certi docenti hanno capacità di esposizione più brillante ed altri meno. moltiplica di fatto il fenomeno delle assenze. Tutti questi dati influiscono sul fenomeno della partecipazione alle lezioni.

Le prossime tabelle cercano di *leggere*, sotto il profilo storico, cioè negli ultimi dieci anni, l'impegno o la stanchezza del nostro impegno lungo l'Anno Accademico. Sono state scelte quattro lezioni di ordinaria programmazione in 4 momenti diversi dell'anno; la linea spezzata indica quindi le presenze a quella data durante l'ultimo decennio. Le date sono: l'ultima lezione di ottobre (per valutare le presenze all'inizio della programmazione), l'ultima lezione di gennaio (per valutare l'impatto dell'inverso sulla partecipazione), la prima lezione d'aprile (per valutare lo stesso impatto col ritorno della buona stagione) e l'ultima lezione di maggio (per valutare la fatica di fine anno). Le tabelle ci danno dati interessanti.

Tabella 3

Tabella 4

Tabella 5

Tabella 6

La **Tabella 5**, riferita ad una data, prima lezione di aprile, quando la programmazione procede a pieno ritmo ed è sostenuta dal ritorno di temperature e giornate gradevoli, è la più *piatta*: dal 2012/13 le presenze sono stabili, cioè 32, 30, 32, 33, 30, 30. Essendo la nostra una organizzazione di tipo seriale l'andamento della linea che valuta la partecipazione deve tendere, sotto il profilo storico, al 'piatto'. E infatti c'è la tendenza orizzontale dei primi 3 anni (23, 20, 20), il balzo fra il 12/13 e il 13/14, e la stabilizzazione sopra 30 degli ultimi anni.

Le altre tabelle presentano linee molto più spezzate e ci dicono che la stagione più ballerina è l'inverno: la linea di gennaio (**Tabella 4**) è piuttosto accidentata, cioè molto instabile. Si va, per esempio, da 21 presenze nel 2018/19, cioè anno scorso, a 37 presenze nel 2016/17: una forcina troppo ampia. Cioè forte instabilità.

Interessante sono anche le informazioni che ci dà la **Tabella 3**, relativa all'ottobre: ci dice che l'Università parte subito forte, che c'è attesa e quindi la partecipazione tende all'alto: 34, 35, 41, 41, 35, 33 presenze l'anno scorso. Singolare le 17 presenze del 2012/2013: ma, se ricordo bene, quell'anno si erano verificati dei fenomeni sismici e c'era stata un'ordinanza di chiusura della stessa scuola. La **Tabella 6** è l'unica imprecisa: manca il dato del 2013/14 (n.p.) e soprattutto comincia ad essere...vacanziera! Nel maggio 2015/16 abbiamo un picco straordinario: 43 presenze, ma era il giorno di una uscita a Forlì nell'anno del prestito della Misericordia di Piero. Grande curiosità per l'evento.

Nuova gita a Forlì per le 34 presenze del 2017/2018: mostra 'L'eterno e il tempo'. In genere, comunque, anche nell'ultimo mese di lavoro le presenze sono dal 30 in su. In conclusione: queste considerazioni sono assolutamente *relative*. Indicano le presenze in un momento specifico lungo un corso annuale che in realtà è molto più ampio, ma danno comunque le linee di tendenza generali che, possiamo concludere, nei primi 3 anni si attestano di norma oltre le 20 presenze a lezione e negli ultimi anni si spostano oltre le 30 presenze.

6. E in senso *assoluto* quale andamento di presenze abbiamo avuto? Basta fare la media anno per anno come documentano le **Tabella 7 e 8**. Le tabelle sono organizzate su tre colonne: 1° Anno Accademico sulla prima, la media presenza assoluta sulla seconda e la **percentuale assoluta dei frequentanti sulla terza**.

La **Tabella 7** rappresenta graficamente la situazione 10 anni fa, quella dopo 4 anni –al momento in cui è cominciata la fase di decollo degli iscritti- e quella dell'anno scorso. Eccola:

Tabella 7 (storica)

Risulta immediatamente chiaro che, anche se in crescita stabile di iscritti, siamo in netto calo di frequenza.

Ora: se da un lato non è confrontabile la situazione del primo anno con gli ultimi, rimane sempre il dato –se isoliamo gli ultimi 5 anni- che la frequenza effettiva oscilla sempre attorno al 50%.; è evidente che, a livello di partecipazione, dobbiamo tornare a salire e possiamo, quindi, personalmente, fare di più. Questo è quanto dimostrano i numeri della **Tabella 8**.

Tabella 8 (ultimi 5 anni)

Il Presidente prof. Enzo Papi

Sansepolcro, 1° ottobre 2019